

IL PREMIO COLUMBUS – 12 ottobre 2019 – Palazzo della Borsa di Firenze

L'interessante manifestazione, giunta alla 38^a edizione, anche quest'anno è stata **organizzata dal Rotary Club Firenze Est** nella sede del Palazzo della Borsa di Firenze.



Sono stati premiati:

per la “Scienza e la Tecnologia”, l'ing. **Leonardo Chiariglione**, fondatore, insieme a Hiroshi Yasuda, del Moving Picture Experts Group, meglio conosciuto col suo acronimo MPEG, cioè quel laboratorio responsabile della definizione e standardizzazione degli algoritmi che consentono la forte compressione di suoni ed immagini, in modo da poter essere archiviate elettronicamente e/o trasmesse via rete telematica (es. MP3, MPEG4 etc etc...). La nostra vita di tutti i giorni testimonia l'importanza del lavoro di Chiariglione. Poiché lui era impegnato in un evento internazionale, ha ritirato il premio il suo collaboratore, dott. Mazzamuto, che, nel suo discorso di ringraziamento, ha evidenziato la geniale intuizione di Chiariglione e le applicazioni attuali e future di MPEG.

Per la “Tecnologia e l'Impresa” l'ing. **Marco Landi**, già CEO di Texas Instruments e COO di Apple ed attuale presidente di The Digital Box; ha ritirato il premio lui stesso e, nel suo discorso, ha evidenziato di essere stato l'artefice della riassunzione di Steve Jobs in Apple, risollevando l'azienda da una situazione quasi fallimentare ai fasti tecnici e finanziari che conosciamo. Il nucleo centrale del suo intervento è stato però focalizzato sulla fuga dei cervelli dall'Italia, che depaupera il nostro paese di una ricchezza inestimabile, attuale e futura (particolare attenzione ai giovani...) e sul fatto che l'Europa unita è l'unica struttura che può tentare di mantenere un ruolo sullo sviluppo della digitalizzazione mondiale a confronto dei giganti USA (70B\$ di investimento nel settore) e Cina (100B\$). La Francia, il paese europeo più impegnato nel settore, ha stanziato 1B€: nessun paese del Vecchio Continente può competere da solo.

Per “l'Arte e la Cultura” **Gabriele Lavia**, attore, autore e regista a tutto tondo, ben noto a livello internazionale e che il nostro club, grazie a Adriano Moracci, ha avuto già modo di incontrare personalmente. Lavia si è agganciato al discorso di Landi facendo un ardito ed erudito (seguendo l'etimologia greca delle parole) collegamento tra il teatro, “luogo dello sguardo interiore”, dove il singolo “mette in opera se stesso”, come fanno i giovani che sono costretti ad emigrare per

trovare la propria realizzazione, lasciando un Paese che fa troppo poco per trattenerli e che, così, mette a rischio il proprio futuro.



Il discorso di Commemorazione Colombiana è stato tenuto da Eugenio Giani, presidente del Consiglio Regionale della Toscana, sul tema “Il Toscano Filippo Mazzei costituente americano e la continuità di rapporti con il governo granducale di Pietro Leopoldo”. Il nostro club conosce bene Filippo Mazzei per un intervento specifico di Gianfranco Michellini di qualche tempo fa; Giani ha ricordato come Mazzei sia stato sia l’ispiratore dei padri costituenti americani per la famosa frase della “ricerca della felicità” quale diritto inalienabile

dell’individuo, che il primo ambasciatore USA in Italia, presso la corte dei Lorena. Inoltre, il discorso di Giani è stato interessante e approfondito ed ha spaziato ben al di là della figura di Mazzei: si è collegato agli interventi precedenti ed ha evidenziato come nel 1492, alla morte (e per merito) di Lorenzo il Magnifico, Firenze ed il Rinascimento italiano fossero la culla e la sede di quelli che erano i “big data della conoscenza” dell’epoca, cioè i nostri grandi Geni universali.

Giovanni Gerini